

Il giorno 24 gennaio 2011, alle ore 11.30, si è riunita a Roma presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna, Viale dell'Università 25, la Giunta del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Sono presenti: Dott. P. Amodio, Prof.ssa S. Basili, Prof. R. Corrocher (Presidente), Prof. F. Dammacco (Past President), Prof. E. Mannarino, Prof. R. Nuti, Prof. G. Parrinello, Prof. G. Realdi, Prof. G. Sesti (Tesoriere), Dott. M. Tesauro.

E' assente giustificato: Prof. A. Cherubini.

E' assente: Prof. N. Marchionni.

Viene discusso il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del verbale della Giunta del 29 novembre 2010
3. Lettere relative alle prove comparative: discussione e provvedimenti
4. Commissioni tecniche della Giunta e problemi relativi
5. 7° Congresso COLMED
6. Approvazione bilancio preventivo
7. Soci morosi
8. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente, aperta la seduta, inizia a considerare le novità apportate dalla legge Gelmini. In particolare fa notare come l'idoneità meramente scientifica non corrisponda ai criteri idonei di eccellenza necessari a chi istituzionalmente svolge anche attività clinica e didattica.

Il Prof. Dammacco rimarca come l'impianto della legge non permette di pensare ad altri criteri che non siano quelli meramente scientifici a livello di idoneità nazionale, mentre a livello locale la chiamata dovrà tenere conto di altre attitudini possedute dai candidati.

Il Prof. Nuti esprime il disappunto per la presenza di docenti non italiani fra i valutatori. Esprime anche l'opinione che i valutatori vadano sorteggiati all'interno di tutti i docenti di I fascia del settore, senza limitazioni in rapporto alla loro produttività scientifica o altro criterio di discriminazione.

Il Prof. Sesti informa che venerdì scorso il Consiglio dei Ministri ha stabilito i criteri di selezione per i docenti sorteggiabili come valutatori. Ora è atteso il parere del CUN e dell'ANVUR. Pertanto, un eventuale orientamento a questo livello potrebbe essere ottenuto coinvolgendo il CUN nella persona del Prof. Lenzi.

Il Dott. Tesauro esprime il parere che qualsiasi docente di I fascia dovrebbe essere sorteggiabile nelle commissioni valutatrici.

Il Prof. Parrinello concorda con quanto espresso dal Dott. Tesauro.

Il Dott. Amodio afferma, invece, che ritiene opportuna una soglia, sia pure non troppo selettiva, per evitare che possano essere sorteggiati come valutatori docenti che abbiano pesantemente ridotto la loro produzione scientifica. Considera anche l'opportunità che ad un qualche livello vengano prodotti indicatori integrati nei quali l'attività scientifica sia pesata per quella assistenziale e didattica.

Il Prof. Realdi ritiene importante il ruolo che potranno avere CUN e ANVUR in questo processo. Fa presente il pericolo delle ipotesi che vorrebbero staccare il triennio clinico dall'Università per portarlo alla Sanità. Fa presente che i Dipartimenti dovranno avere funzione di ricerca, didattica e assistenza. Pertanto dovranno attenersi a criteri che integrino queste dimensioni per le chiamate dei docenti di medicina interna. Propone che il Collegio indichi linee guida a questo riguardo che comportino una prova didattica e una prova clinica. Inoltre ritiene che il Collegio debba promuovere una linea guida per la

realizzazione di un curriculum omogeneo fra internisti, altrimenti la loro comparazione in sede concorsuale è troppo onerosa.

Il Prof. Dammacco concorda sull'opportunità di definire un modello di curriculum.

Il Prof. Mannarino rimarca come la riforma non dia linee guida per i rapporti fra facoltà di medicina e SSN. Fa presente che la direzione di UOC richieda capacità di gestione delle risorse umane. Pertanto, a livello di abilitazione scientifica è opportuno non essere troppo selettivi. Ritiene importante lavorare a livello degli statuti delle singole sedi, perché le chiamate avvengano con criteri adeguati.

Il Prof. Sesti rimarca l'importanza che siano stesi nuovi protocolli d'intesa con il SSN.

La Prof.ssa Basili riporta alcuni provvedimenti presi alla Sapienza. In particolare fa notare come sia stato adottato un regolamento secondo il quale un dipartimento può disporre liberamente della chiamata se ad esso afferiscono almeno il 60% dei docenti del settore.

Vari interventi vertono sul pericolo di possibili divergenze dei criteri adottati fra dipartimenti e sulla necessità di individuare le modalità di rapporto con il SSN.

Il Presidente fa notare come il vero concorso avverrà a livello locale e non è detto che a livello locale la logica sia garantista, anzi vi è il rischio di vanificare la legge. Ritiene sia necessario fare chiarezza sulle caratteristiche dei candidati nella fase di presentazione delle domande per l'idoneità nazionale. In tale richiesta si potrebbe ottenere il consenso degli altri settori, perché il problema della definizione del profilo globale del candidato concerne tutte le materie cliniche.

Il Prof. Sesti fa notare come a livello locale, la proposta di assunzione è del Dipartimento, ma la delibera dipende dal CdA, pertanto è esposta ad interessi locali non di carattere accademico.

Il Prof. Corrocher rimarca l'importanza che si definiscano i carichi didattici spettanti alla medicina interna in tutti i corsi di insegnamento: solo così verrà definita l'esigenza di docenti del settore. Fa notare come questo sia un processo di importanza fondamentale da svolgere a livello locale e da registrare a livello centrale.

Comunica anche che è stato cooptato nell'osservatorio per le scuole di specializzazione. Informa che quest'anno il numero di borse -5000- rimarrà invariato. Intende scrivere ai Ministri Fazio e Gelmini circa le modalità di attribuzione delle borse.

2. Approvazione del verbale della Giunta del 29 novembre 2010

Il verbale è approvato all'unanimità, con una lieve correzione proposta dal Prof. Dammacco.

3. Lettere relative alle prove comparative: discussione e provvedimenti

Informa di aver ricevuto una lettera del Prof. Ponce de Leon che chiede se sia conforme ai criteri etici approvati che in una commissione di valutazione comparativa vi sia il "maestro" di un candidato. Il Presidente afferma di non cogliervi alcun elemento di scarsa opportunità.

Riferisce, inoltre, di aver ricevuto tre lettere private, delle quali non darà lettura ed una lettera pubblica, da parte del Dott. Sasso. Di questa dà lettura.

Dopo un dibattito articolato e vivace relativo al contenuto della lettera del Dott. Sasso, viene deliberato che il Presidente e il Past-President esaminino se i curricula dei candidati valutati idonei soddisfino i criteri minimi votati dal settore e riferiscano di ciò ad una prossima giunta.

4. Commissioni tecniche della Giunta e problemi relativi.

Il Presidente comunica che sta seguendo l'attività delle commissioni tecniche per le quali saranno opportune eventuali integrazioni.

5. 7° Congresso COLMED

Il Presidente propone di porre a tema la riforma universitaria (Legge Gelmini).

La Giunta approva all'unanimità.

Dalla discussione emerge il suggerimento che una relazione introduttiva sia svolta dal Presidente del Collegio, una relazione da un Rettore medico e/o da un Preside medico. Viene anche proposto di coinvolgere un Sottosegretario e un Direttore Generale della Sanità.

Il Prof. Realdi sottolinea l'importanza di discutere come tradurre i dettami generali della legge a livello locale.

Dalla discussione emerge come i punti chiave saranno la stesura degli Statuti a livello locale - per la quale relatore adeguato potrebbe essere un Rettore - e il rapporto università-sanità – per la quale un relatore adeguato potrebbe essere un Preside con ampia esperienza al riguardo.

6. Approvazione bilancio preventivo

Il bilancio preventivo viene approvato all'unanimità.

7. Soci morosi

All'unanimità viene deliberato che il Presidente scriva loro una lettera di sollecito che motivi l'importanza del pagamento delle quote.

8. Varie ed eventuali

Non avendo altro da deliberare, la seduta è sciolta alle ore 14.50.

Il Presidente

Prof. Roberto Corrocher